

CLEMENTINA PALAZZI
giornata il 29/11/1987

ALL'ULTIMA ORA

Grazia ricevuta il 29 novembre 1987.

Intervista a Clementina Palazzi ved. Carrara di Colzate BG.
21/12/1987.

- Mi racconti la grazia che ha ricevuto dalla Madonna di Bonate.

- Erano già oltre due mesi che avevo un'ulcera sulla gamba sinistra, al di sopra della caviglia; a me sembrava cosa di niente, e poi non volevo spaventare mia figlia, ma essa un giorno mi disse: "Guarda che ti si ingrandisce la piaga". Infatti era brutta e scura; mia figlia avrebbe voluto portarmi da uno specialista, ma io prima andai dal mio dottore. Quando ^{ed} vide la piaga, dondolò un po' la testa poi mi disse: "Io non ti posso far niente; ti manderò dal dermatologo". Io ho 84 anni e pensai che era difficile guarire da piaghe come questa.

- La teneva bendata?

- Sì, sì, mandava pus e dovevo medicarmela almeno una volta al giorno; non mi faceva dolore ma a toccarla sì, anche durante la medicazione. Il dottore mi ha fatto la carta perchè andassi dallo specialista, però io ho detto così alla Madonna di Bonate: "Se mi fai guarire, ti manderò i soldi che dovrei dare al dottore" perchè mia figlia voleva che facessi una visita in privato. E decisi così: la prima offerta sarà di L.50.000 e in seguito ne darò altre. Ho già affidato la prima all'amica Francesca Scolari di Colzate, perchè è lei che mi invitò ad andare a Chiaie la domenica 29 novembre.

- Da sole o in gruppo?

- In gruppo. Io le risposi: "Sì, sono pronta a venire". La gamba non mi faceva male però era diventata gonfia. E ci siamo andate in pellegrinaggio, il pomeriggio del 29 scorso, cioè 22 giorni fa, in pullmann. Arrivati alla cappella, tutti si sono messi a dire il rosario. E proprio durante questa preghiera, a un certo punto io ho sentito una gioia nel cuore. Ero tanto contenta e pensavo: chissà che la Madonna mi faccia guarire la mia gamba! Durante il viaggio di ritorno ho sempre pregato perchè non potevo fare a meno. Se qualcuno mi rivolgeva la parola, rispondevo a monosillabi per non smettere di pregare.

- Eravate tante persone?

- Sì, era un pullmann grande; ce n'erano di Gorno e di Nossola. Arrivata a casa, mi dico: provo a sbendare la mia gamba. E' tutta asciutta! Tutta asciutta! Allora telefono a mia figlia: "La mia gamba è guarita; la Madonna mi ha fatto la grazia". Lei mi ha subito raccomandato: "Non dire niente finchè non sei sicura. Tu conti delle storie". Allora non ho detto più niente a nessuno, però la carta del medico con la richiesta di visita specialistica non l'ho adoperata e l'ho ancora.

- L'ha fatta vedere al suo medico la gamba guarita?

- No, perchè sa, magari i medici non ci credono. La visita dal dermatologo, quello della Mutua, sarebbe avvenuta solo a gennaio ¹⁹⁸⁸. Per questo mia figlia disse: "E' troppo tardi, non si può aspettare". Lei aveva osservato che la piaga si allargava. Allora io ho deciso di andare prima alle Chiaie con quel pellegrinaggio e, tornata a casa, ho visto che la piaga era asciutta. E' rimasto il segno della larga macchia, ma è asciutta e va schiarendosi. Neanche a toccarla non mi fa male. Anche a me non sembrava vero. La richiesta del dottor Mario Boc-

chia di Vertova (Via Morandi 3) è intestata al mio nome, Valentina, perchè in Comune sono segnata Valentina Clementina, ed è stata scritta il 24 novembre 1987. Mio figlio Quirico con quella carta è andato alla Mutua e gli hanno detto che la visita sarebbe stata a gennaio 1988. Allora lui non ha prenotato, ma ha detto allo sportello: "Verrà mia madre a dirvi se le va bene la prenotazione a gennaio". Per questo voleva portarmi alla Mutua, ma io gli dissi: "Férmati, chè io guarirò prima".

- Ha avvertito in quale momento s'è chiusa la piaga e s'è formata la prima pellicina?

- Ero là alla cappella mentre pregavo il rosario e ho sentito nel cuore una gioia che non ~~meccia~~ manifestarla, e ho pensato che ^{la} Madonna mi concedeva la grazia; solo a casa ho visto la piaga asciutta con già la pellicina sopra, tanto che ho detto tra me: sembra che non abbia avuto niente prima. Quando sono andata da mia figlia che la voleva vedere, lei stessa ha visto la piaga chiusa, però mi ha detto: "Non dire niente a nessuno perchè magari ti prendono in giro". Io ho concluso: "Io so che ho ricevuto la grazia, e quel denaro che volevo dare al professore per la visita privata, lo darò alla Madonna, cioè al parroco di Chiaie".

- Che ora è don Elio Artifoni, nato a Torre Boldone il 31 maggio 1944, il giorno dell'ultima apparizione della Madonna a Chiaie.

*Palazzo Clementina Valentina
A cura di Giuseppe da Tori.*